

# Fattori di successo per i nuovi programmi di sviluppo rurale



© 123rf, Manuela Ferreira

**I programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo 2014-2020 dovrebbero essere basati sui reali fabbisogni delle zone rurali, orientati ai risultati, improntati alla riduzione degli errori e pienamente integrati con altre forme di sostegno a favore dello sviluppo delle zone rurali. Questi i principali requisiti emersi dalle conclusioni di un importante seminario organizzato dalla RESR nel dicembre 2012 al fine di identificare i fattori per un'efficace programmazione dei futuri PSR. "Intermediazione dell'innovazione", "inverdimento", "gestione concorrente" e "buona governance" sono inoltre stati indicati nel corso del seminario della RESR come obiettivi essenziali per un'efficace programmazione dei PSR.**

rurale dell'UE per il periodo 2014-2020 sono fondate sulle esperienze acquisite nell'ambito dei precedenti cicli di programmazione e mirano a consolidare il ruolo dello sviluppo rurale come componente essenziale della politica agricola comune (PAC).

Questioni di grande importanza quali le tendenze della globalizzazione, l'austerità fiscale e la sostenibilità ambientale costituiscono un contesto impegnativo per l'avvio dei nuovi PSR. Nel corso del seminario della RESR, si è evidenziato che tali questioni devono essere prese in piena considerazione dai responsabili della programmazione dei PSR.



Le proposte per la politica di sviluppo

Finanziato dalla





visibilità dei risultati, unitamente alla riduzione dei tassi di errore, contribuirebbe a rafforzare la complementarietà dei due pilastri della PAC, nonché a salvaguardare l'ampio ventaglio di benefici che gli interventi dei PSR offrono ai cittadini di tutti gli Stati membri.

*“Dobbiamo creare PSR che possano riferire facilmente risultati verificabili, che siano maggiormente mirati alle effettive esigenze di sviluppo dei territori rurali e adeguatamente integrati con tutti gli altri strumenti di supporto. I responsabili della programmazione dei PSR dovrebbero inoltre assegnare una priorità molto alta alla riduzione degli errori.”*

Commissario Dacian Cioloș

## Lo sviluppo dei nuovi PSR

“Iniziare tempestivamente” è stato il primo messaggio rivolto a tutti i soggetti interessati coinvolti nella programmazione dei PSR. Sottolineando questo fattore di successo, la DG AGRI sta già collaborando con gli Stati membri per organizzare workshop a livello nazionale rivolti ai responsabili della programmazione dei PSR. I punti all'ordine del giorno degli incontri includeranno delucidazioni circa gli strumenti di gestione finanziaria proposti e i nuovi sistemi amministrativi per il periodo 2014-2020.

Le discussioni relative ai documenti di posizione<sup>1</sup> nell'ambito delle visite della Commissione europea presso gli Stati membri serviranno altresì a chiarire eventuali questioni legate alla programmazione dei PSR. Una delle priorità fondamentali per tutti gli interessati è evitare i problemi comuni riscontrati nei PSR precedenti e trovare soluzioni praticabili che affrontino efficacemente i diversi aspetti della programmazione.

I relatori e i delegati che hanno partecipato al seminario (che ha riunito diverse centinaia di partecipanti, tra cui funzionari delle autorità di gestione e degli organismi pagatori, il Commissario Cioloș e alti funzionari della Commissione europea) hanno preso atto delle sfide che i responsabili della programmazione dei PSR si trovano a dover affrontare. In altri termini, i delegati hanno riconosciuto che il successo del proprio lavoro dipende dall'elaborazione di PSR in grado di apportare contributi significativi agli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Ribadendo i medesimi punti, il Commissario Cioloș ha incoraggiato i delegati a realizzare PSR che possano dimostrare chiaramente il valore aggiunto della politica di sviluppo rurale in questi campi. Il Commissario ha osservato che una maggiore

### I punti deboli delle precedenti programmazione dei PSR includono:

- Inadeguata quantificazione dei risultati del programma (indicatori).
- Insufficiente focalizzazione nel conseguire gli obiettivi quantificati e selezionare i progetti di buone pratiche.
- Legami deboli tra strategie e interventi selezionati (logica di intervento carente).
- Mancanza di una chiara identificazione delle esigenze di sviluppo nei territori dei PSR.

<sup>1</sup> La Commissione europea effettua consultazioni interservizi volte a concordare “documenti di posizione” per discutere di particolari punti relativi alle specifiche opzioni di sviluppo rurale in ogni Stato membro.

## PSR semplificati

La semplificazione dei sistemi dei PSR continua ad essere un impegno importante per i responsabili della programmazione. Nel corso dei prossimi mesi, gli Stati membri sono invitati a cooperare strettamente con la Commissione europea al fine di elaborare sistemi di semplificazione dei processi di programmazione e attuazione dei PSR. La regolare comunicazione e collaborazione tra il livello nazionale e quello Europeo sono particolarmente utili per facilitare l'allineamento dei PSR al quadro strategico comune (QSC). Le azioni di semplificazione condizionate dal QSC dovrebbero agevolare l'introduzione di regole più chiare e lineari che rendano i nuovi PSR maggiormente accessibili e comprensibili per i beneficiari.

I partecipanti al seminario della RESR hanno rimarcato che il coinvolgimento dei soggetti interessati in tutte le fasi della programmazione dei PSR costituisce un importante fattore di successo per la realizzazione degli obiettivi di semplificazione. La programmazione efficace dello sviluppo rurale si fonda su un partenariato solido, pertanto devono essere stabilite procedure di buona governance che garantiscano una comunicazione continua tra i numerosi partner coinvolti nella preparazione dei PSR.

**Coordinare la cooperazione e comunicazione tra le autorità responsabili dei PSR e le rispettive controparti di altri programmi di sviluppo è importante per poter sfruttare le sinergie esistenti e assicurare l'elaborazione di programmi pienamente integrati e adattati alle specifiche esigenze nazionali e regionali.**

Sono notevoli i benefici derivanti dalla cooperazione e da procedure di lavoro comuni. Tali strumenti contribuiscono a sviluppare e ottimizzare la massa critica di competenze multidisciplinari necessarie ad un'efficace programmazione dei PSR. Il dialogo con i soggetti interessati è indispensabile per assicurare una maggiore trasparenza e una migliore comprensione di una politica nota per la sua complessità. Gli approcci di partenariato rappresentano i principi di buona governance alla base di una programmazione efficace, principi che sono promossi dalla DG AGRI e dalla RESR.

Il coinvolgimento tempestivo dei soggetti interessati nell'elaborazione di processi decisionali trasparenti è un metodo comprovato per minimizzare il rischio di errori in fase successiva. I partner possono inoltre offrire suggerimenti e punti di vista preziosi per risolvere le questioni di programmazione legate alla necessità di equilibrare le operazioni di semplificazione

con quelle mirate a ridurre i tassi di errore. Raggiungere tale equilibrio contribuirebbe, per esempio, ad assicurare la programmazione di requisiti di ammissibilità lineari e facilmente comprensibili per i beneficiari. Bisogna evitare requisiti e criteri complessi. I sistemi semplificati possono assicurare una più stretta osservanza delle condizioni di ammissibilità e pertanto ridurre il tasso di errore.

## PSR accurati

I tassi di errore dei PSR sono aumentati fino a raggiungere livelli inaccettabili nel periodo 2007-2013. Pertanto, i responsabili della programmazione dei nuovi PSR dovranno considerare ancora più attentamente sia le cause di potenziali errori che le procedure da adottare per limitare i problemi di audit.

La riduzione dei tassi di errore dei PSR è essenziale per salvaguardare l'integrità della politica di sviluppo rurale e dei relativi programmi. Si è ribadito che tutelare i fondi pubblici e la credibilità degli interventi dei PSR tra i cittadini degli Stati membri costituisce una priorità indispensabile per una programmazione efficace. A questo fine, un punto di partenza importante è assicurare che tutte le proposte in materia di intervento e sostegno nell'ambito dei PSR poggino su un'analisi accurata e accertata dei reali fabbisogni.

I massimali dei nuovi PSR saranno concordati per misura (e non per asse, come avveniva in passato). Ciò rende indispensabile una valutazione accurata e realistica dell'effettiva domanda prevedibile per le azioni proposte nell'ambito di ciascuna misura. Il lavoro svolto per stabilire i contenuti dell'analisi SWOT è di cruciale importanza per informare e determinare il livello reale di domanda.

**Un'accurata analisi di domanda riduce notevolmente la possibilità che emergano pressioni per destinare i fondi PSR scarsamente utilizzati ad attività non ammissibili.**





## Controllo dei PSR

Un altro obiettivo per i responsabili della programmazione incaricati di ridurre le possibilità di errore è quello di stabilire procedure solide per seguire l'attuazione degli interventi dei PSR. Questo vale anche per il controllo della spesa e per assicurare che gli stanziamenti siano effettivamente destinati agli scopi designati. È dunque necessario programmare sistemi di controllo efficaci al duplice scopo di:

- garantire la selezione di progetti ammissibili, per i quali sia evidente una forte domanda e che dimostrino di poter apportare un chiaro contributo agli obiettivi dei PSR;
- monitorare l'esecuzione dei progetti approvati onde verificarne l'effettiva accuratezza.

Oltre a programmare procedure di controllo solide e trasparenti, i PSR efficaci dovranno altresì assicurare di poter disporre di adeguate competenze e capacità, dove e quando occorrono, per effettuare i debiti controlli.

**L'importanza di competenze e sistemi solidi per orientare e controllare il sostegno dei PSR è stata ripetutamente indicata nel corso del seminario della RESR come fattore fondamentale per la programmazione efficace dei PSR.**

Gli approcci ad una efficace programmazione basati sul livello di domanda dovrebbero pertanto andare ben oltre l'impiego di tradizionali indicatori di domanda quali i livelli di disoccupazione, i dati del PIL, le specie prioritarie ecc. Un valido approccio all'analisi della domanda dovrebbe anche considerare la capacità di assorbimento del territorio per ciascuna azione del PSR proposta al livello delle misure.

La valutazione *ex ante* della capacità di assorbimento può tenere conto di fattori quali: le previsioni circa la disponibilità di cofinanziamento da parte di diversi gruppi obiettivo; la motivazione dei gruppi obiettivo a partecipare ai regimi di sostegno dei PSR; altre questioni quali competenze o infrastrutture che possono incidere (positivamente o negativamente) sulla capacità di assorbimento e sulla relativa domanda di fondi PSR entro un determinato territorio.

Gli organismi pagatori sono tenuti ad attestare che la scelta e l'elaborazione delle misure dei PSR non comportino rischi di errori. La gestione concorrente dei processi di programmazione da parte di autorità di gestione, organismi pagatori e altri soggetti interessati competenti è pertanto promossa come prudente e pragmatico fattore di successo per la programmazione dei PSR.

## Monitoraggio e valutazione

Sono stati compiuti notevoli sforzi per migliorare i metodi di monitoraggio e valutazione dei PSR. Il maggiore peso attribuito alle relazioni periodiche sui progressi della politica di sviluppo rurale contribuirà a realizzare interventi più responsabili e maggiormente orientati ai risultati. Un prerequisito di questo principio guida è l'impiego di dati di riferimento affidabili e aggiornati in base ai quali misurare i progressi compiuti. Si è osservato che gli approcci alla raccolta dei dati di riferimento adottati nelle precedenti programmazioni erano di qualità mediocre, e vanno migliorati.

La raccolta dei dati di riferimento (baseline) deve costituire una parte integrante del processo di analisi SWOT. Emergono dunque nuove considerazioni per i responsabili della programmazione, tra cui l'adeguata raccolta di informazioni sull'attuale situazione relativa alle priorità trasversali dei PSR, ovvero: azione per il clima, ambiente e innovazione.

Questi temi trasversali rispecchiano gli alti obiettivi della strategia Europa 2020 per la crescita e prosperità di tutti gli Stati membri. I PSR devono essere in grado di riferire regolarmente sui contributi apportati in materia di clima, ambiente e innovazione. L'analisi approfondita dei fabbisogni di ciascun territorio in termini di gestione ambientale, sostegno all'innovazione e azione per il clima (adattamento e mitigazione) costituisce un punto di partenza fondamentale per la programmazione efficace dei PSR.

I responsabili della programmazione dei PSR devono inoltre assicurare che vi siano procedure di facile attuazione atte a verificare se tutte le misure siano in grado di orientare i rispettivi fondi verso quei progetti che integrano le suddette priorità trasversali. I partecipanti al seminario della RESR hanno rivolto l'attenzione al nuovo margine di flessibilità della politica per quanto riguarda la promozione di sostegno a titolo di più misure: questo sistema offre l'opportunità di generare valore aggiunto ed effetti moltiplicatori in relazione ai temi trasversali, come pure rispetto agli altri obiettivi delle misure.

## Pianificazione dei PSR

È pertanto opportuno avviare tempestivamente la programmazione di tutti questi aspetti cruciali dei PSR. Gli strumenti di pianificazione possono contribuire a controllare e gestire le varie fasi del processo di programmazione. È in questa fase inoltre che gli Stati membri possono assicurare il coordinamento dei diversi lavori preparatori destinati a confluire nei contratti di partenariato.

**È possibile ottenere una maggiore efficienza e altri vantaggi coinvolgendo i valutatori ex ante non solo all'inizio, ma anche costantemente per tutta la durata del processo di programmazione dei PSR.**

## Risultati dei workshop del seminario

Oltre alle suddette considerazioni generali in merito all'elaborazione dei PSR, i partecipanti al seminario della RESR hanno esaminato nel dettaglio aspetti specifici di un'efficace programmazione dei PSR.

I workshop sono serviti a indicare ciò di cui i responsabili della programmazione dei PSR devono essere consapevoli in termini di:

- promozione dei temi trasversali riguardanti l'innovazione, l'azione per il clima e l'ambiente;
- buona governance dei processi di programmazione, inclusi il ruolo dell'attività di rete e l'efficiente gestione concorrente delle attività di programmazione;
- modifiche al quadro di monitoraggio e valutazione dei PSR;
- facilitazione della cooperazione tra i diversi soggetti interessati a livello territoriale attraverso l'impiego di metodi LEADER.

### Risultati dei workshop: come promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nei nuovi PSR?

L'innovazione e il relativo trasferimento di conoscenze sono strumenti di sviluppo vitali per l'Europa rurale. La loro importanza si rispecchia nella proposta di introdurre il sostegno all'innovazione come tema trasversale nei PSR 2014-2020 degli Stati membri.

Pertanto, l'innovazione nell'ambito dello sviluppo rurale non va vista come un concetto elitario. I nuovi approcci allo sviluppo di attività commerciali, alla gestione delle risorse ambientali e/o agli interventi delle comunità locali sono importanti e realizzabili per chiunque abbia interesse nello sviluppo delle zone rurali dell'UE. Naturalmente, le innovazioni nei processi e nelle procedure di attuazione dei PSR rimangono considerazioni analogamente importanti per i responsabili della programmazione.



I responsabili della programmazione dei PSR hanno il compito di stabilire sistemi di sostegno in grado di offrire un'efficace intermediazione dell'innovazione in tutte le sue forme, come pure di promuovere il relativo trasferimento di conoscenze. Sebbene tutte le misure dei PSR debbano essere concepite per dare priorità ai contributi all'innovazione e seguirne i progressi, si anticipa che le misure che prevedono finanziamenti per la cooperazione, i servizi di consulenza e "animazione" e l'assistenza tecnica saranno le principali fonti di sostegno all'innovazione.

L'analisi di domanda, i criteri di selezione e le procedure di monitoraggio per queste misure dovranno prestare particolare attenzione a diversi fattori. In primo luogo, sarà necessario programmare con cura il sostegno complementare all'innovazione per le zone rurali ed evitare l'inutile sovrapposizione di sforzi. A tal fine, è indispensabile conoscere e coadiuvare gli altri strumenti di finanziamento per l'innovazione, tra cui il sostegno previsto dai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi ESI), da Orizzonte 2020 – programma quadro di ricerca e innovazione, e/o da altre fonti.

I responsabili della programmazione dei PSR dovrebbero assicurare l'esistenza di procedure che consentano di orientare i fondi PSR relativi all'innovazione verso i progetti che dimostrano un valore aggiunto. I processi di selezione e di orientamento devono permettere di concentrare e indirizzare il sostegno verso la realizzazione degli obiettivi strategici dei PSR. Questi stessi processi devono poter fungere da filtro per escludere i progetti che duplicherebbero iniziative già esistenti in un dato territorio.

Un'altra considerazione parimenti importante in materia di innovazione riguarda la gestione dei rischi. Il rischio è un aspetto inerente a tutti i regimi di sostegno all'innovazione. L'attuazione di processi adeguati può contribuire ad una buona gestione dei rischi e i delegati presenti al seminario della RESR hanno evidenziato l'importanza di disposizioni che stabiliscono obiettivi di prestazione. Queste disposizioni promuovono approcci graduali al finanziamento dei progetti di innovazione e possono essere utilizzate per regolare l'erogazione di cofinanziamenti a progetti che, sebbene mostrino un chiaro potenziale, comportano alti rischi.

Tra gli altri suggerimenti offerti dai partecipanti al workshop sull'innovazione, è stata sottolineato che gli Stati membri potrebbero avvalersi di un Fondo di garanzia come strumento di gestione del rischio. Si è ampiamente convenuto che il processo di monitoraggio e valutazione dei progetti di innovazione deve prendere atto del fatto che l'eventuale mancata riuscita può offrire insegnamenti utili per le future azioni di sviluppo. È inoltre emerso un chiaro consenso sul fatto che la programmazione dovrebbe evitare procedure controproducenti (ovvero procedure che impongano di rimborsare gli aiuti del PSR nel caso di mancata riuscita del progetto) che potrebbero scoraggiare l'innovazione e la relativa domanda nell'ambito dei PSR.

I responsabili della programmazione dei PSR possono trarre insegnamenti dalle esperienze acquisite nel corso dell'attuale periodo di programmazione. Attingendo proprio da queste esperienze, il focus group della RESR sul trasferimento di conoscenze e l'innovazione ha illustrato come migliorare l'efficienza del sostegno a favore del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione nell'ambito dei nuovi PSR.<sup>2</sup>

#### **Programmazione dei PSR e sostegno al trasferimento di conoscenze e all'innovazione:**

- Comprendere la reale domanda di sostegno all'innovazione in tutto il territorio del PSR.
- Incoraggiare il ruolo delle attività di rete nell'intermediazione dell'innovazione.
- Promuovere approcci di tipo "bottom-up" per esplorare e proporre possibilità di innovazione.
- Evitare di definire l'innovazione, ma concentrarsi sull'elaborazione di processi di innovazione.
- Prevedere una certa flessibilità per l'attivazione concomitante di diversi tipi di sostegno (finanziario e/o altro) avvalendosi di molteplici competenze.
- Sostenere il ruolo catalizzatore degli "animatori" locali. Questi consulenti e intermediari dell'innovazione devono ricevere un adeguato livello di formazione.
- Riconoscere i rischi e prevedere sistemi per gestire la mancata riuscita degli interventi.

2 Per maggiori dettagli sul lavoro svolto dalla RESR per promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione si veda:

[http://enrd.ec.europa.eu/themes/research-and-innovation-gateway-development/kt-innovation/en/kt-innovation\\_en.cfm](http://enrd.ec.europa.eu/themes/research-and-innovation-gateway-development/kt-innovation/en/kt-innovation_en.cfm)

## Risultati del workshop: come integrare le tematiche ambientali e climatiche nei nuovi PSR

L'Europa rurale custodisce la maggior parte delle risorse ambientali dell'UE e presta inoltre un contributo vitale all'adempimento degli impegni concernenti l'azione per il clima assunti dall'Unione a livello mondiale. Esiste un ampio ventaglio di opportunità di sviluppo per le zone rurali, dagli approcci sostenibili alla gestione ambientale e all'azione per il clima, legata sia alla mitigazione che all'adattamento. Per queste ragioni, tutti i nuovi PSR dovranno essere proattivi nel dare impulso e priorità al sostegno dei progetti in grado di apportare un contributo positivo agli obiettivi ambientali e climatici degli Stati membri.

In quanto temi trasversali dei PSR 2014-2020, l'ambiente e il clima dovrebbero essere affrontati adeguatamente da tutte le misure. I delegati presenti al seminario della RESR hanno sottolineato questo punto, osservando che "nei nuovi PSR non dovranno figurare 'angoli verdi o dedicati al clima' – tali argomenti dovranno costituire questioni trasversali e orizzontali." Di ciò si dovrà tenere conto per *tutte* le misure. La programmazione dovrà quindi valutare attentamente il potenziale delle azioni previste dalle singole misure in termini di realizzazione di risultati legati al clima e all'ambiente.

La grande importanza di questi temi trasversali si riflette inoltre nella disponibilità, nell'ambito dei PSR, di specifiche misure riguardanti gli ecosistemi (priorità 4) e l'efficienza delle risorse/il clima (priorità 5). Sebbene si preveda che queste misure costituiranno una fonte significativa di finanziamenti "verdi", i responsabili della programmazione dei PSR hanno il compito di assicurare che le opzioni "verdi" siano integrate anche negli strumenti di sostegno di tutte le altre misure. Le proposte nell'ambito del nuovo quadro legislativo per la politica di sviluppo rurale offrono ai responsabili della programmazione un ampio margine di flessibilità riguardo alle modalità con cui attenersi a questo principio predominante.

**Poiché le tematiche ambientali e climatiche costituiscono una priorità assoluta per i responsabili della programmazione dei PSR, le valutazioni ex ante dovrebbero prestare particolare attenzione al grado di sostenibilità ambientale conseguito o conseguibile dalle singole misure proposte dai PSR.**

La programmazione efficace del sostegno all'ambiente e al clima dovrebbe inoltre contribuire ai principali obiettivi generali concernenti la realizzazione di PSR basati sulla domanda, orientati ai risultati e pienamente integrati. Tali obiettivi possono essere conseguiti attraverso una pianificazione in grado di garantire coerenza nel corso dell'intero ciclo dei PSR.

Gli obiettivi verdi dovranno essere presi in considerazione, in prima istanza, nella fase dell'analisi SWOT. Utilizzando criteri di selezione e altri strumenti di attuazione, i processi di "investimento" dovranno inoltre orientare il sostegno previsto dalle misure verso i fabbisogni ambientali e/o climatici accertati. In aggiunta, il sistema di comunicazione relativo a questi temi trasversali andrebbe rafforzato in modo da dimostrare l'effettiva realizzazione di risultati "verdi" per tutte le misure.

Un cruciale punto di partenza è dato da una solida analisi del contesto ambientale del territorio interessato. Questa aiuta a prendere decisioni informate in merito alle zone maggiormente bisognose di diversi tipi di sostegno per la gestione ambientale e l'azione per il clima. I risultati dell'analisi dei fabbisogni offrono un insieme di dati di riferimento in base ai quali misurare i progressi dei PSR. Essi contribuiscono inoltre a chiarire il livello di domanda per i fondi disponibili e a stabilire gli obiettivi di risultato.

L'impiego di strumenti di orientamento è auspicabile al fine di assicurare approcci più efficienti rispetto alle tecniche di ripartizione generiche o "a pioggia". I criteri di selezione devono essere usati in modo adeguato e significativo per far sì che i fondi PSR siano mirati a soddisfare i fabbisogni accertati e a realizzare i relativi obiettivi di risultato.



©123rf, Peter Wollings



Per esempio, contrariamente a quanto accadeva in passato, non va sottovalutato il ruolo svolto dalle misure per gli investimenti nell'ambito dell'azione per il clima e della fornitura di servizi ambientali. Le misure per gli investimenti possono essere impiegate unitamente alle misure agroambientali al fine di aumentare la competitività a livello dell'azienda agricola e ottenere soluzioni vantaggiose da ogni punto di vista.

**L'enfasi posta sulla programmazione di PSR maggiormente orientati ai risultati vuol dire che tutti i PSR dovrebbero sviluppare sistemi atti a misurare e spiegare i contributi apportati agli obiettivi climatici e ambientali. Questo significa dover stabilire dati di riferimento accurati e potrebbe inoltre richiedere il rafforzamento delle capacità di monitoraggio ambientale da parte dei beneficiari e funzionari amministrativi per tutte le misure dei PSR.**

Il focus group della RESR sui servizi ambientali<sup>3</sup> offre orientamenti e casi studio che esplorano in che modo si possa tradurre tutto ciò nella pratica. Il workshop ha fornito ai partecipanti una rassegna dei principali messaggi del focus group, unitamente ad altri consigli pratici sulle metodologie per orientare i fondi PSR verso le "aree sensibili" in materia di clima (utilizzando strumenti di programmazione sviluppati nell'ambito del progetto Oscar - <http://sitem.herts.ac.uk/aeru/oscar/index.htm>).

Nel corso del workshop e del seminario, i delegati hanno discusso i vantaggi derivanti dall'impiego di sostegno a titolo di più misure per affrontare i suddetti temi trasversali. I "pacchetti di misure", concepiti per generare risultati ambientali a valore aggiunto dalle azioni dei PSR, sono stati accolti con grande favore e sono stati ritenuti realizzabili se programmati adeguatamente e tempestivamente. I pacchetti che uniscono al sostegno per attività "immateriali" (animazione, formazione, potenziamento delle capacità, cooperazione, ecc.) il sostegno per attività "materiali" (interventi tangibili e/o gestione ambientale) sono promossi come mezzo per assicurare lasciti più vantaggiosi e sostenibili generati dai finanziamenti dei PSR.

La coerenza rimane un fattore di successo comune per programmare un sostegno "più verde" in tutte le fasi del ciclo dei PSR. Le azioni mirate all'"inverdimento" devono essere anch'esse coerenti e integrate con altri strumenti di sostegno finanziario disponibili nel territorio del PSR.

È necessario che tutti i Fondi ESI affrontino le tematiche ambientali e climatiche. La programmazione dei PSR richiederà un coordinamento efficace con questi altri strumenti di sostegno dell'UE. La programmazione dovrebbe assicurare che le misure dei PSR possano sfruttare al meglio il proprio potenziale di intervento laddove gli altri strumenti di finanziamento non possano offrire piena copertura. Analogamente, sarà possibile utilizzare altri fondi per aggiungere valore agli interventi dei PSR in campo ambientale. Tuttavia, bisogna evitare il rischio di sovrapposizione dei finanziamenti. Le aree indicate nel corso del seminario della RESR come particolarmente atte alla programmazione integrata con il QSC includono i trasporti e l'uso dell'energia nelle zone rurali, come pure le azioni integrate tra aree urbane e rurali.

#### **Programmazione dei PSR, gestione ambientale e clima:**

- Assicurare che l'analisi SWOT fornisca un esame approfondito delle esigenze di gestione ambientale e delle relative opportunità di sostegno in un dato territorio.
- Usare criteri di selezione in tutte le misure per dare priorità ai progetti capaci di apportare contributi positivi ai temi trasversali.
- Orientare il sostegno dei PSR verso i progetti rispondenti alla domanda riscontrata.
- Cumulare il sostegno a titolo di diverse misure in "pacchetti" che consentono di massimizzare il potenziale dei PSR.
- Adottare approcci orientati ai risultati per assicurare un sostegno "verde" in tutte le misure.
- Alle esigenze di monitoraggio dei PSR dovrebbero corrispondere adeguate capacità di monitoraggio di tutti i soggetti interessati coinvolti nei PSR.
- Integrare il sostegno dei PSR con strumenti di sostegno corrispondenti a livello territoriale.

<sup>3</sup> Per maggiori dettagli sul lavoro svolto dalla RESR per promuovere i servizi ambientali si veda:

[http://enrd.ec.europa.eu/themes/environment/environmental-services/it/environmental-services\\_it.cfm](http://enrd.ec.europa.eu/themes/environment/environmental-services/it/environmental-services_it.cfm)



## Risultati del workshop: gestione concorrente efficace

Uno dei prerequisiti essenziali per una programmazione efficace è costituito dall'efficienza del coordinamento e della cooperazione tra autorità di gestione, organismi pagatori, autorità di certificazione e altre organizzazioni formalmente responsabili dell'attuazione dei PSR.

I benefici derivanti dai sistemi di gestione concorrente pienamente funzionali sono numerosi e fruibili da molti soggetti interessati. I delegati presenti al seminario della RESR hanno concordato che tutte le parti coinvolte nell'amministrazione dei PSR possono trarre vantaggio dall'efficienza resa possibile dai metodi di lavoro collaborativi. È stato inoltre ampiamente riconosciuto che i benefici che ne derivano giustificano abbondantemente il lavoro iniziale richiesto per testare e rifinire i metodi di gestione collaborativa.

Anche qui la coerenza è un fattore fondamentale per un'efficace programmazione delle procedure di gestione concorrente dei PSR. Questo vale anche per ambiti quali l'amministrazione finanziaria, i sistemi informatici, gli audit e i controlli. La coerenza sarà agevolata da un importante cambiamento del sistema per il periodo 2014-2020, che vedrà affidare la gestione di entrambi i pilastri della CAP a un unico organismo pagatore per Stato membro o regione.

L'introduzione di procedure per assicurare la coerenza della gestione finanziaria concorrente dei PSR ha lo scopo di aiutare le amministrazioni interessate a concentrarsi sulle priorità di sviluppo. I PSR sono strumenti di sviluppo e tutte le parti coinvolte nel sistema gestionale dovrebbero tenere sempre a mente la propria ragion d'essere, ovvero il rispettivo ruolo per contribuire al conseguimento degli obiettivi strategici dei PSR.

**La gestione concorrente dei PSR offre opportunità per il miglioramento dell'efficienza delle azioni dei PSR. I metodi di lavoro congiunto dovrebbero mirare a un equilibrio tra il rispetto della logica di intervento dei PSR e la necessità di prevenire eventuali errori. Questo approccio sottolinea la capacità delle parti coinvolte nei PSR di assicurare che gli stanziamenti vengano destinati agli scopi prefissati.**

L'articolazione di sistemi di amministrazione concorrente a sostegno della logica di intervento dei PSR 2014-2020 dovrà avvenire a livelli diversi. Uno di questi livelli è quello della misura, poiché la pianificazione e l'esecuzione finanziaria nel prossimo periodo di programmazione dovranno essere basate su una comprensione chiara e condivisa delle priorità dei PSR, nonché dell'insieme di indicatori comuni per ciascuna misura.

Una valida amministrazione concorrente al livello della misura faciliterà a sua volta la gestione concorrente ai livelli più alti del sistema amministrativo dei PSR. Si dovrà prestare attenzione a tutte le nuove regole amministrative al livello della misura, quali le regole concernenti la gestione concorrente dei nuovi strumenti finanziari,<sup>4</sup> i "pacchetti" di misure oppure i sottoprogrammi dei PSR.

La programmazione efficace potrà pertanto essere agevolata stabilendo fin dall'inizio procedure di lavoro congiunto per autorità di gestione, organismi pagatori, organismi intermedi e autorità di certificazione. Un avvio tempestivo sarà particolarmente utile a consentire l'appropriazione condivisa e la gestione concorrente dei processi dei PSR legati alla redazione dei contratti di partenariato e alla definizione di priorità e indicatori.

### Programmazione dei PSR e gestione concorrente:

- Cominciare per tempo e testare i sistemi di gestione concorrente inclusivi ed efficienti.
- Assicurarsi che tutte le parti coinvolte comprendano il proprio ruolo per assistere i PSR a realizzare gli obiettivi prefissati.
- Assicurarsi che tutte le parti coinvolte comprendano la destinazione prevista per i finanziamenti (e le ragioni di tale destinazione).
- Le autorità di gestione, congiuntamente con gli organismi pagatori, devono effettuare una valutazione *ex ante* di tutte le misure proposte per i PSR al fine di appurare e dimostrare la verificabilità e controllabilità delle misure e dei relativi prodotti.



4 Per consigli e orientamenti in merito agli strumenti finanziari dei PSR si veda il numero 13 della Rivista rurale dell'UE:

[http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/eu-rural-review/it/eu-rural-review\\_it.cfm](http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/eu-rural-review/it/eu-rural-review_it.cfm)

## Risultati del workshop: buona governance nella preparazione dei PSR

Il lavoro di partenariato va assumendo sempre maggior rilievo e potenziale come strumento utile per l'efficace programmazione dei PSR. Di conseguenza, è essenziale che tutti i partner coinvolti nella programmazione comprendano le regole e i regolamenti che saranno concordati dagli Stati membri al fine di governare la politica di sviluppo rurale dell'UE. Questo è importante sia durante la fase di preparazione dei PSR che in vista della redazione dei contratti di partenariato.



Il lavoro di partenariato improntato alla buona governance deve pertanto essere pianificato e concordato nel corso del 2013. L'integrazione di procedure di buona governance nella fase di programmazione consente di concentrarsi sul valore aggiunto ottenibile dal lavoro di partenariato, e di trarne vantaggio, per promuovere l'appropriazione e approvazione degli interventi dei PSR da parte di tutti i portatori di interesse.

I risultati dell'integrazione di sani principi di partenariato possono aiutare l'analisi SWOT a facilitare un migliore orientamento tematico e territoriale degli interventi dei PSR. Il lavoro di partenariato crea inoltre benefici in termini di elaborazione di sistemi di attuazione dei PSR ottimali ed efficienti.

Coinvolgere tutti i soggetti interessati nell'arco dell'intero ciclo dei PSR può generare benefici in termini di conoscenze. I lavori preparatori per una buona governance dovrebbero pertanto cercare di creare strutture di partenariato in grado di realizzare risultati concreti non solo nella fase di programmazione, ma anche in tutte le fasi di attuazione e valutazione dei PSR.

Integrare principi di buona governance nel corso dell'intero ciclo dei PSR contribuirà ad assicurare il coinvolgimento dei soggetti interessati nelle fasi di attuazione (selezione dei progetti, raccolta e analisi dei dati di monitoraggio). Ciò apporterà inoltre valore aggiunto nell'ambito dei processi di valutazione che possono incidere sulla direzione strategica e sulle procedure operative del programma.

**Il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti interessati è una condizione necessaria per il successo della politica di sviluppo rurale.**

Selezionare l'insieme più appropriato di partner costituisce un fattore di successo per realizzare gli obiettivi di buona governance. È sempre importante adottare un approccio equilibrato nel coinvolgere i partner del settore pubblico, privato e della società civile. È necessario inoltre stabilire procedure trasparenti volte a prevenire i rischi di eventuali squilibri.

L'articolo 5 della proposta di regolamento recante disposizioni comuni per la futura PAC elenca le principali categorie di partner da coinvolgere nei contratti di partenariato e nella preparazione dei programmi: le autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti; i partner economici e sociali; gli organismi che rappresentano la società civile, inclusi i partner impegnati nella tutela dell'ambiente, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione della parità e della non discriminazione.

Gli approcci improntati a una buona governance comportano la formalizzazione delle procedure di lavoro tra partner. Si prevede che gli accordi di partenariato formali costituiranno un nuovo obbligo giuridico per i PSR 2014-2020. La Commissione europea sta provvedendo alla stesura di un codice di condotta per specificare in che modo i principi stabiliti dall'articolo 5 del regolamento recante disposizioni comuni possano essere attuati dagli Stati membri.<sup>5</sup>

I delegati al seminario della RESR sono stati informati in merito al codice di condotta e alla marcata preminenza che tale codice attribuisce agli strumenti di consultazione e comunicazione per assicurare approcci di buona governance. Nel corso delle discussioni del seminario si è evidenziato come i responsabili della programmazione dei PSR debbano far sì che le attività di consultazione e comunicazione evitino di concentrarsi esclusivamente su argomenti riguardanti l'allocazione dei finanziamenti ai vari interventi o beneficiari dei PSR.

Gli approcci improntati alla buona governance richiedono la consultazione e la comunicazione con e tra i partner al fine di precisare in primo luogo le principali sfide e opportunità di sviluppo rurale esistenti in un dato territorio. Il dialogo in merito alla destinazione dei finanziamenti potrà svolgersi, in un secondo tempo, onde poter prendere decisioni informate per orientare il sostegno verso le azioni che rispondono alla domanda e alle esigenze riscontrate.

5 Ulteriori informazioni utili in merito al codice di condotta sono contenute nel documento di lavoro della Commissione europea consultabile all'indirizzo: <http://ec.europa.eu/esf/main.jsp?catId=67&langId=en&newsId=7956>

Gli Stati membri possono ricorrere al sostegno all'assistenza tecnica previsto dai budget dei PSR 2007-2013 per avvalersi delle "piattaforme di consultazione" nel corso della programmazione dei nuovi PSR. Si prevede che anche i finanziamenti per l'assistenza tecnica del periodo 2014-2020 saranno resi disponibili per rafforzare gli approcci di partenariato nell'arco dell'intero ciclo dei PSR.

I comitati di monitoraggio e le reti rurali costituiranno importanti piattaforme di consultazione per i PSR a livello nazionale o regionale. I partecipanti al seminario della RESR hanno appreso che le piattaforme di consultazione a partecipazione aperta potrebbero risultare maggiormente inclusive rispetto ai modelli rigidi di partenariato formale. La flessibilità è stata ritenuta utile per incoraggiare l'adesione di una più ampia massa critica di competenze in seno all'apparato di governance dei PSR.

Si è inoltre sottolineato che lo scambio continuo di buone pratiche tra i partner costituisce una componente vantaggiosa degli approcci di buona governance. I responsabili della

programmazione dei PSR sono invitati ad analizzare obiettivamente il potenziale offerto dalle strutture di rete esistenti ai fini di promuovere tale trasferimento di conoscenze. La programmazione dei PSR dovrebbe cercare di assicurare che tali strutture di rete siano operative già dall'inizio del periodo 2014-2020.

**I social media e altri strumenti di comunicazione offrono opportunità per promuovere il dialogo e coinvolgere i soggetti interessati nei processi di programmazione dei PSR.**

Le Reti rurali nazionali (RRN) rappresentano importanti piattaforme consultive che consentono di raggiungere un ampio spettro di soggetti interessati coinvolti nei PSR.<sup>6</sup> Uno dei ruoli delle RRN è quello di aiutare a riformulare concetti e linguaggi potenzialmente complessi usando espressioni e terminologie maggiormente accessibili e comprensibili per i soggetti interessati.

#### **Programmazione dei PSR e approcci di buona governance:**

- Gli approcci di partenariato danno valore aggiunto agli interventi del PSR.
- I PSR devono formalizzare gli accordi di partenariato mediante un codice di condotta.
- Gli investimenti tempestivi nella consultazione e comunicazione possono apportare vantaggi economici alla programmazione.
- Identificare e scambiare esempi di buone pratiche (di progetti e di gestione dei PSR) costituiscono buone pratiche nell'ambito di una buona governance.
- Le strutture di rete esistenti possono essere impiegate al fine di rafforzarne il potenziale strategico.
- I processi di valutazione (*ex ante*, *in itinere*, *ex post*) dovrebbero tenere in considerazione il successo dei lavori di partenariato dei PSR.



6 Per un'analisi dettagliata del valore aggiunto dell'attività di rete e del ruolo delle RRN si veda il numero 14 della Rivista rurale dell'UE: [http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/eu-rural-review/it/eu-rural-review\\_it.cfm](http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/eu-rural-review/it/eu-rural-review_it.cfm)

## Risultati del workshop: monitoraggio e valutazione dei nuovi PSR

La programmazione di sistemi di monitoraggio e valutazione efficaci apporterà contributi notevoli all'efficacia generale degli interventi dei PSR. La programmazione dovrebbe pertanto rispecchiare il fatto che il monitoraggio e la valutazione non hanno il mero scopo di fornire dati circa i risultati dei PSR, ma che essi sono strumenti indispensabili per fornire dati essenziali a stabilire la direzione e le prestazioni dei PSR.

Questi principi sono sottolineati dalle proposte per la politica di sviluppo rurale dell'UE per il 2014-2020. La maggiore enfasi posta sul monitoraggio e la valutazione nell'ambito della politica di sviluppo rurale ha lo scopo di aiutare gli Stati membri a realizzare interventi più responsabili e orientati ai risultati. La programmazione dei PSR dovrà pertanto stabilire procedure e condizioni al fine di:

- assicurare la qualità degli approcci al monitoraggio e alla valutazione;
- sfruttare efficacemente i risultati che essi generano.

È in via di preparazione un nuovo sistema di monitoraggio e valutazione per il periodo 2014-2020, applicabile sia alle misure che alle "aree di intervento" (*focuss areas*) dei nuovi PSR. Tale sistema contribuirà a rendere i PSR maggiormente orientati ai risultati e dovrà essere tenuto in considerazione fin dalle prime fasi della programmazione.

Informazioni utili sui processi di valutazione ex ante per i PSR 2014-2020 sono offerte dalla Rete europea di valutazione per lo sviluppo rurale in un documento intitolato "Come mettere a frutto i PSR".<sup>7</sup>

L'attuale quadro comune per il monitoraggio e la valutazione (QCMV) rimane il principale strumento di riferimento per i responsabili della programmazione dei PSR. Per il periodo 2014-2020, il sistema di monitoraggio e valutazione è stato aggiornato al fine di includere entrambi i pilastri della PAC. Ciò contribuirà a dare maggiore visibilità al sostegno a favore dello sviluppo rurale degli Stati membri.

Gli altri nuovi elementi del sistema di monitoraggio e valutazione per i PSR 2014-2020 includono l'utilizzo di "piani di valutazione". I processi di programmazione dovranno pertanto comprendere i preparativi per tali piani di valutazione e la relativa approvazione. I piani di valutazione dovranno chiarire e formalizzare dettagli del sistema di monitoraggio e valutazione quali, fra l'altro, le scadenze, i sistemi di raccolta dei dati e le procedure che stabiliscono le modalità di utilizzo dei risultati della valutazione.

Sebbene per i nuovi PSR non sia richiesta una valutazione intermedia, le relazioni annuali sullo stato di attuazione dei PSR saranno affinate nel 2017 e nel 2019. Nel 2017, le relazioni annuali sullo stato di attuazione dovranno indicare eventuali modifiche necessarie nell'ambito dei PSR. Nel 2019, le relazioni annuali sullo stato di attuazione dovranno fornire una sintesi delle prestazioni intermedie dei PSR.

7 La pubblicazione è disponibile in versione multilingue all'indirizzo:

[http://enrd.ec.europa.eu/evaluation/library/evaluation-helpdesk-publications/en/evaluation-helpdesk-publications\\_en.cfm](http://enrd.ec.europa.eu/evaluation/library/evaluation-helpdesk-publications/en/evaluation-helpdesk-publications_en.cfm)



Le decisioni in merito all'assegnazione dei fondi della riserva di rendimento verranno prese nel 2019, sulla scorta di traguardi specifici che dovranno essere in linea con l'insieme di indicatori principali dei PSR. I partecipanti al seminario della RESR hanno sottolineato che la scelta degli indicatori della riserva di rendimento richiede particolare attenzione programmatica. Tali indicatori dovrebbero rispecchiare la logica di intervento generale concordata dai soggetti interessati del PSR ed evitare il rischio di introdurre elementi parziali e non previsti.

**Nel nuovo periodo di programmazione, il numero di indicatori di rendimento sarà ridotto al fine di semplificare e rafforzare la gestione dei PSR.**

Un'ulteriore considerazione importante per i responsabili della programmazione dei PSR riguarda la comparabilità delle fonti di dati (ad esempio, per gli indicatori di contesto), che dovrebbe essere garantita a livello dell'UE. Si richiede inoltre particolare attenzione nel corso della programmazione dei sistemi orientati ai risultati, al livello delle misure (e ad altri livelli), onde migliorare la visibilità dei progressi compiuti in relazione ai temi trasversali dei PSR (innovazione, ambiente, azione per il clima).<sup>8</sup>

#### **Programmazione dei PSR e monitoraggio e valutazione:**

- Un'accurata programmazione del sistema di monitoraggio e valutazione contribuirà notevolmente all'efficacia degli interventi dei PSR.
- Una maggiore enfasi sugli approcci orientati ai risultati darà maggiore visibilità agli interventi dei PSR.
- I piani di valutazione offriranno preziosi strumenti di gestione del monitoraggio e della valutazione.
- Le procedure di monitoraggio e valutazione e gli indicatori per i sottoprogrammi dei PSR, per la riserva di rendimento e per i temi trasversali dovranno essere elaborati in linea con il PSR generale.



8 È stato redatto un documento di lavoro riguardante i piani di indicatori per i nuovi PSR. Il documento è disponibile sulla pagina web della RESR contenente la documentazione del seminario. Una proposta di elenco di indicatori di obiettivo e indicatori di risultato per i nuovi PSR è riportato nella stessa pagina sotto "Documentazione" al punto "WS6":

[http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/seminars-and-conferences/successful-programming\\_en/en/successful-programming\\_en\\_home.cfm](http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/seminars-and-conferences/successful-programming_en/en/successful-programming_en_home.cfm)

## Risultati del workshop: sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)/LEADER e i nuovi PSR

Le potenziali sinergie di sviluppo realizzabili nel periodo 2014-2020 attraverso la promozione di azioni territoriali congiunte tra i soggetti interessati impiegando metodi LEADER sono state accolte con favore. I soggetti interessati includono Gruppi di azione locale (GAL), Gruppi di azione locale per la pesca (FLAG) e altri gruppi coinvolti nell'utilizzo dei Fondi ESI per scopi legati allo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD).

Una considerazione importante nell'ambito della programmazione dei PSR è di assicurare che i gruppi LEADER affrontino le carenze individuate nelle strategie di sviluppo locale dalla Corte dei conti europea.<sup>9</sup> A titolo di esempio, le procedure dei PSR dovrebbero prevedere che i gruppi LEADER si assicurino che tutti i progetti finanziati e le iniziative intraprese dai medesimi gruppi siano chiaramente collegati agli obiettivi generali delle strategie di sviluppo locale. Ciò comporta l'impiego di criteri di selezione e di sistemi di monitoraggio come strumenti per controllare che i progetti supportino effettivamente

la logica di intervento di una data strategia di sviluppo locale, nonché per assicurare che i fondi LEADER siano destinati agli scopi prefissati.

Per motivi di semplificazione, i principali fondi LEADER dei PSR 2014-2020 saranno programmati interamente nell'ambito dell'area di interesse 6B delle priorità unionali, ossia "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", tuttavia le caratteristiche orizzontali di LEADER estendono la sua rilevanza a tutte le altre aree di intervento dei PSR.

**Si prevede che l'occupazione costituirà una priorità massima e un indicatore di rendimento degli interventi PSR finanziati in ambito LEADER. L'adozione di approcci coerenti per la misurazione e il monitoraggio della creazione di posti di lavoro generata da LEADER sarà anch'essa importante per i responsabili della programmazione dei PSR.**

La reintroduzione di possibilità di accesso ai bilanci plurifondo per i gruppi LEADER offre a queste parti direttamente coinvolte nello sviluppo locale l'opportunità di assumere un ruolo ben più forte come volano di crescita e prosperità del proprio territorio, su diversi fronti.



<sup>9</sup> <http://eca.europa.eu/portal/page/portal/pressroom/Presspacks/Previouspresspacks/2010/PresskitSpecialReportNo52010>

Tuttavia, nel corso dei preparativi per la programmazione dei PSR, si dovrà notare anche che potrebbe sussistere il bisogno di potenziare le capacità dei gruppi LEADER affinché possano operare nei nuovi contesti plurifondo. Potrebbe dunque essere necessario programmare opzioni mirate a rafforzare capacità e competenze, al fine di aiutare i gruppi LEADER a coordinare efficacemente i finanziamenti disponibili per gli approcci territoriali allo sviluppo locale.<sup>10</sup>

Testare gli approcci pilota e esaminare i fattori di successo sulla base delle buone pratiche esistenti nell'ambito del coordinamento delle politiche/plurifondo (per esempio, coordinamento del FEASR e del FEP) può aiutare le autorità responsabili dei PSR a programmare le rispettive tabelle di marcia per favorire l'integrazione dei metodi LEADER nel periodo 2014-2020.

Ai delegati al seminario della RESR è stato fatto notare come l'avvio delle strategie di sviluppo locale plurifondo non possa essere un'imposizione. Sono stati proposti orientamenti per consentire che questo processo avvenga in modo organico e al ritmo adeguato, in modo da riflettere i livelli di domanda e di capacità dei diversi territori locali.

Pertanto, è possibile che all'inizio del periodo 2014-2020 siano ancora prevalenti le strategie di sviluppo locale finanziate da un unico fondo.

- Gli strumenti per assistere e consentire tale processo di cambiamento includono la programmazione di:
- Quadri giuridici nazionali che forniscano regole armoniose tra i sistemi di assegnazione dei fondi.

Sostegno al potenziamento delle capacità per i soggetti interessati onde aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere tutte le prospettive e realtà operative esistenti.

Incontri periodici di cooperazione tra le istituzioni operanti nei diversi sistemi di finanziamento. Tale cooperazione dovrebbe avvenire tra le controparti a livello nazionale, regionale e locale e si potranno programmare strumenti di comunicazione per promuovere il dialogo mirato a identificare le sfide, superare i problemi e agevolare l'accesso alle possibilità di finanziamento disponibili.

Laddove venga adottato l'approccio plurifondo, si raccomanda che la selezione dei GAL venga effettuata secondo un processo coordinato. Questo potrebbe includere inviti a presentare proposte comuni, oppure un comitato di selezione a livello nazionale o regionale con rappresentanti di tutti i fondi.

Il periodo 2014-2020 prevede inoltre opzioni per il coinvolgimento di organismi intermedi nell'amministrazione di LEADER.



10 Per maggiori dettagli sul lavoro della RESR in supporto all'approccio LEADER si veda:

[http://enrd.ec.europa.eu/leader/it/leader\\_it.cfm](http://enrd.ec.europa.eu/leader/it/leader_it.cfm)

Tali opzioni possono essere programmate al duplice scopo di:

- fornire ai gruppi LEADER uno “sportello unico” di collegamento per quanto riguarda i finanziamenti (fonti monofondo o plurifondo) e, parimenti importante;
- ridurre il rischio di sovraccaricare le autorità di gestione di oneri amministrativi. Questo consentirebbe alle autorità di gestione di mantenere il proprio ruolo strategico nella supervisione del coordinamento e della qualità dell’attuazione di LEADER.

Gli organismi intermedi sono inoltre in una posizione migliore per raccogliere l’invito lanciato dai partecipanti al seminario alla semplificazione delle procedure per i progetti di piccola scala. La cooperazione tra gli Stati membri può contribuire all’identificazione e al trasferimento di buone pratiche nell’ambito di tali procedure.

### **Programmazione dei PSR e promozione di azioni territoriali congiunte tra soggetti interessati attraverso i metodi LEADER:**

- Devono esistere capacità adeguate per garantire che tutti i fondi LEADER siano destinati agli scopi prefissati.
- La creazione di posti di lavoro sarà un obiettivo importante per LEADER.
- I gruppi LEADER dovrebbero essere assistiti nella transizione verso il contesto plurifondo, nel rispetto dei loro ritmi.
- Gli organismi intermedi possono fornire un utile sostegno all’assistenza tecnica ai gruppi LEADER e alle autorità responsabili dei PSR.



## **Ulteriori informazioni:**

L’intera documentazione presentata nel corso del seminario può essere consultata online all’indirizzo:

[http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/seminars-and-conferences/successful-programming\\_en/en/successful-programming\\_en\\_home.cfm](http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/seminars-and-conferences/successful-programming_en/en/successful-programming_en_home.cfm)

DOI 10.2762/53043

ISBN 978-92-79-28915-6



9 789279 289156



Ufficio delle pubblicazioni